



Comune di Escalaplano

Provincia del sud Sardegna

SERVIZIO TECNICO E PATRIMONIO

Via Sindaco Giovanni Carta n. 18 - 08043 Tel. 0709541032 – fax 070 9541035

email: ufficiotecnico@comune.escalaplano.ca.it - pec: utescalaplano@pec.it

AFFIDAMENTO ESTERNO DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AI SERVIZI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA DA AFFIDARSI, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA, AL VINCITORE DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Intervento in Asse I “Scuole del nuovo millennio”:
Realizzazione del Polo Scolastico di Escalaplano.

Codice CIG: 72536984F3

Codice CUP: F41H17000020006

SCHEMA DISCIPLINARE D’INCARICO

INDICE

CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Premessa	3
Art. 1.1 - Oggetto dell'incarico	3
Art. 1.2 - Soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche	4
Art. 1.3 - Soggetto/i che svolgeranno le prestazioni professionali	4
Art. 1.4 - Collaboratori	4
Art. 1.5 - Normativa di riferimento	5
Art. 1.6 - Obblighi generali dell'Amministrazione	5
CAPO 2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE	6
Art. 2.1 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione	6
Art. 2.2 - Elaborati appartenenti al progetto definitivo	7
Art. 2.3 - Elaborati appartenenti al progetto esecutivo	12
Art. 2.4 - Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione	17
Art. 2.5 - Sostenibilità ambientale	17
Art. 2.6 - Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione	17
Art. 2.7 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione	18
Art. 2.8 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione	19
CAPO 3 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI	21
Art. 3.1 - Descrizione delle prestazioni richieste	21
Art. 3.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste	22
Art. 3.3 - Durata dell'incarico	25
Art. 3.4 - Direzione operativa e ispettori di cantiere.....	25
CAPO 4 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI.....	26
Art. 4.1 - Descrizione delle prestazioni richieste	26
Art. 4.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste	27
Art. 4.3 - Durata dell'incarico	27
CAPO 5 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	28
Art. 5.1 - Descrizione delle prestazioni richieste	28
Art. 5.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste	29
Art. 5.3 - Durata dell'incarico	30
Art. 5.4 - Obblighi specifici dell'Amministrazione	30
CAPO 6 DISCIPLINA ECONOMICA	31
Art. 6.1 - Onorario	31
Art. 6.2 - Modalità di pagamento dell'onorario	32
Art. 6.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari	32
Art. 6.4 - Anticipazione	33
CAPO 7 COPERTURA ASSICURATIVA	34
Art. 7.1 - Polizza di responsabilità civile professionale.....	34
Art. 7.2 - Durata della polizza	34
CAPO 8 ULTERIORI DISPOSIZIONI	35
Art. 8.1 - Risoluzione del contratto	35
Art. 8.2 - Recesso dal contratto	35
Art. 8.3 - Incompatibilità	36
Art. 8.4 - Riservatezza	36
Art. 8.5 - Subappalto	36
Art. 8.6 - Risoluzione delle controversie	36
Art. 8.7 - Spese	36
Art. 8.8 - Elezione del domicilio	36
Art. 8.9 - Trattamento dei dati.....	37
Art. 8.10 - Rinvio	37

Nota generale:

Principali abbreviazioni del testo:

- SA: Stazione Appaltante
- RUP: Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/16;
- DPP: Documento Preliminare alla Progettazione ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 207/10;
- DL: Direttore/Direzione Lavori ai sensi dell'art.101 c.3 del D.Lgs. 50/16;
- DO: Direzione Operativa ai sensi dell'art.101 c.4 del D.Lgs. 50/16;
- IC: Ispettore di Cantiere ai sensi dell'art.101 c.5 del D.Lgs. 50/16;
- CSP: Coordinatore per la progettazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08;
- CSE: Coordinatore per l'esecuzione ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08.

CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Il presente documento disciplina l'incarico professionale dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione e realizzazione nuovi laboratori del caseggiato scolastico ubicato nel corso Sardegna e ristrutturazione esterna e sistemazione a verde attrezzato del caseggiato nella via San Sebastiano.

A seguito di acquisizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica mediante concorso di progettazione ex art. 152 e successivi del D.Lgs. 50/16 si procede, mediante procedura negoziata ex art. 63, c. 4, D.Lgs. 50/16, all'affidamento degli incarichi di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, rilievi finalizzati alla progettazione, integrazione delle prestazioni specialistiche (individuazione e assistenza all'esecuzione delle indagini strutturali e geologiche, ricerca materiale d'archivio, ottenimento di permessi e autorizzazioni comunque denominate, direzione dei lavori, direzioni lavori specialistiche, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, espletamento di pratiche autorizzative, progettazione antincendio.

Il Complesso scolastico di corso Sardegnan. 259 e via San Sebastiano n. 1 è sede di attività didattiche: di tale utilizzo continuativo si dovrà tenere conto in fase di progettazione, di esecuzione di indagini e di esecuzione dei lavori, identificando tutte le procedure e gli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza degli utenti e la continuità dell'attività didattica.

Con la presente scrittura privata le parti

TRA

l'ing. Marco Mura, nato a Cagliari il 07.11.1967, che interviene in nome e per conto del Comune di Escalaplano in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico,

E

_____, iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____, C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____,

[nelle parti riferite all'Incaricato il testo dovrà essere adeguato in funzione della tipologia del soggetto affidatario]

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.1 - Oggetto dell'incarico

La S.A. conferisce a _____ *[indicare]* l'incarico professionale relativo ai servizi di ingegneria e architettura riguardanti la realizzazione degli interventi di: ristrutturazione caseggiato scolastico nel corso Sardegna e realizzazione nuovo edificio destinato a laboratori didattici e auditorium nonché ristrutturazione esterna caseggiato scolastico nella via San Sebastiano e sistemazione spazi esterni.

Le prestazioni sono così riassumibili:

1. eventuale integrazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di concorso;
2. eventuale integrazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica a seguito dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul preliminare e/o da parte della Regione Autonoma della Sardegna quale Ente finanziatore del progetto;
3. eventuali ulteriori rilievi;
4. individuazione, assistenza e rielaborazione dei dati relativi all'esecuzione delle indagini strutturali e geologiche;
5. progettazione definitiva (ex art. 24 del D.P.R. 207/10);
6. progettazione esecutiva (ex art. 33 del D.P.R. 207/10);
7. redazione di tutti gli elaborati (grafici, scritti, modulistica, ...) necessari all'ottenimento dei pareri autorizzativi dell'intervento e consegna agli Enti secondo le modalità previste dagli stessi;
8. assistenza alla eventuale Conferenza dei Servizi (sia sul progetto di fattibilità tecnica ed economica che sul progetto definitivo) e/o ottenimento di permessi e autorizzazioni comunque denominate;

9. redazione di tutte le pratiche di inizio lavori (compresa la raccolta e la compilazione della documentazione necessaria) e consegna agli Enti interessati secondo le modalità previste dagli stessi;
10. direzione lavori ai sensi dell'art.101 c.3 del Codice e delle previsioni contenute nella proposta di linee guida dell'ANAC;
11. direzioni lavori specialistiche ai sensi dell'art. 101, c. 3, del Codice;
12. redazione di tutte le pratiche di fine lavori (compresa la raccolta e la compilazione della documentazione necessaria) e consegna agli Enti interessati secondo le modalità previste dagli stessi;
13. redazione di pratiche inerenti la prevenzione incendi fino all'ottenimento del relativo certificato;
14. redazione dell'AQE a fine lavori;
15. coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08;
16. coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08.

Art. 1.2 - Soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche

1. La persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'art. 24 c.5 del D.Lgs. 50/16 è _____, iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____, C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____ *[completare con i dati richiesti]*.

Art. 1.3 - Soggetto/i che svolgeranno le prestazioni professionali

1. La/e persona/e fisica/he che svolgerà/anno le prestazioni di cui al presente disciplinare è/sono la/le seguente/i *[completare con i dati richiesti]*:

- _____
iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____, C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____.

- _____
iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____, C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____.

Art. 1.4 - Collaboratori

1. Il professionista, nell'espletamento dell'incarico, potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, della cui nomina dovrà dare preventiva comunicazione alla S.A., ferma restando la propria responsabilità nei confronti della S.A.. La possibilità di avvalersi di collaboratori e coadiutori non potrà assolutamente comportare la richiesta di compensi ulteriori rispetto a quelli previsti dal presente disciplinare. La Committenza rimane estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialistici delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

Art. 1.5 - Normativa di riferimento

1. Nello svolgimento dell'incarico si dovranno osservare le normative vigenti in materia progettazione e di direzione lavori per le opere pubbliche, e in particolare:
 - il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
 - il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" per gli articoli ancora in vigore;
 - il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - D.M. attuativi del D.Lgs 50/16;
 - linee guida ANAC in quanto applicabili;
 - ulteriori normative richiamate nel DPP.

2. Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti la realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, antincendio) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (norme UNI, CEI, CIG);

Art. 1.6 - Obblighi generali dell'Amministrazione

1. La S.A. si impegna a rendere disponibile all'Incaricato tutta la documentazione a sua disposizione inerente l'oggetto dell'intervento, consentendo all'incaricato la ricerca presso i propri archivi della documentazione necessaria all'intervento.

CAPO 2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

Art. 2.1 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione

L'incarico relativo alla progettazione dovrà attenersi a quanto segue:

1. la progettazione dovrà svolgersi in forma organica e coordinata rispetto alle informazioni derivanti dal DPP e dal progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dal vincitore del concorso di progettazione;
 2. l'incaricato dovrà integrare, se necessario, il Progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di gara;
 3. l'incaricato dovrà integrare, se necessario, il Progetto di fattibilità tecnica ed economica a seguito dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi sul preliminare;
 4. gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti minimi indicati all'interno dell'art. 23 del D.Lgs 50/16 e del Titolo II, Capo I, Sezioni III e VI del D.P.R. 207/10 per le parti vigenti. Le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno del presente Disciplinare;
 5. la progettazione dovrà tenere conto dell'entità massima della spesa prevista per i lavori e fornitura arredi oggetto di progettazione pari a € 2.075.000,00, IVA esclusa, inclusi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il progettista è tenuto a studiare soluzioni tecniche tali da poter consentire la realizzazione dell'opera nel rispetto di tale limite economico. L'importo complessivo del quadro economico dell'opera dovrà comunque essere pari o inferiore a € 2.698.000,00;
 6. nello svolgimento delle attività progettuali il professionista dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo le specifiche modalità previste dal DPP e dal presente disciplinare;
 7. tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà alla S.A. che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:
 - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della S.A. (file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato “doc”/“rtf”, disegni in formato “dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “ctb”, elaborati contabili in formato compatibile con il software Primus ACCA ovvero formato aperto “xml”;
 - n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima A0 (anche maggiorata in lunghezza se strettamente necessario) e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto.
- Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della S.A. comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione;
8. dovranno essere recepite nel progetto tutte le indicazioni provenienti dalla S.A. secondo quanto previsto nel DPP e nel presente disciplinare, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi;
 9. l'Incaricato dovrà predisporre le pratiche e acquisire, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori ovvero, nel caso di indizione della Conferenza dei Servizi, dovrà prestare la massima e solerte assistenza alla S.A. per lo svolgimento della stessa e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari;
 10. l'Incaricato dovrà recepire all'interno del progetto tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo, nonché le modificazioni eventualmente richieste dalla Committenza prima dell'approvazione del progetto medesimo anche in attuazione delle operazioni di verifica/validazione, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

Art. 2.2 - Elaborati appartenenti al progetto definitivo

1. I contenuti minimi del progetto sono quelli di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione III del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo e con quanto previsto dal DIP.
2. In riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:

Descrizione

1) Edilizia

Sanità, istruzione, ricerca

Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01]

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03]

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05]

Studio di inserimento urbanistico [QbII.06]

Rilievi planoaltimetrici [QbII.07]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17]

Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18]

Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95 d.p.c.m. 512/97) [QbII.20]

Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21]

2) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01]

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05]

3) Impianti

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni compressi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01]

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03]

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17]

4) Edilizia

Arredi, forniture, aree esterne pertinenziali allestite

Descrizione grado di complessità: [E.18] Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto.

Specifiche incidenze [Q]:

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03]

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05]

5) Strutture

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01]

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03]

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05]

Relazione geotecnica [QbII.09]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17]

3. Si intende ricompresa tutta la modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

1) Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli delle strutture e degli impianti

Relazioni generali e tecniche:

Le relazioni generali e tecniche del progetto definitivo dovranno fornire i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi oltre a sviluppare i temi e le indicazioni tecniche ed economiche indicate nello studio di fattibilità.

Le relazioni dovranno essere almeno le seguenti e avere anche i contenuti necessari all'ottenimento delle Autorizzazioni comunque denominate:

- *relazione generale*: per la quale si rimanda all'art. 25 del D.P.R. 207/10; tale elaborato dovrà contenere un'attestazione del progettista relativamente alla rispondenza del progetto definitivo al DPP, al progetto di fattibilità tecnica ed economica ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, indicando le eventuali motivazioni che abbiano indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute negli stessi;
- *relazione architettonica*: dovrà descrivere le scelte architettoniche effettuate, la logica progettuale, il rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico sanitarie e di abbattimento delle barriere architettoniche. La relazione dovrà individuare le principali criticità e le soluzioni adottate, descrivere le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto, le motivazioni delle scelte e le caratteristiche funzionali dell'opera;
- *relazione geologica e geotecnica*: si dovrà procedere alla identificazione delle formazioni presenti nel sito, allo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, dovrà essere definito il modello geologico del sottosuolo, di dovranno illustrare e caratterizzare gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica. Dovrà inoltre essere definito, alla luce delle indagini fornite dalla Stazione Appaltante, il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso. Dovranno essere illustrati inoltre i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno, e alla risposta sismica locale, la relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;

Solo se ci sono interventi sulle strutture esistenti:

- *relazione strutturale/sismica*: dovrà descrivere le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. La relazione dovrà definire l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Dovrà inoltre definire i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente;
- *relazione tecnica impianti*: dovrà descrivere i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate, individuare e descrivere il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili (passaggi impiantistici, cavedi, protezioni al fuoco, mantenimento delle compartimentazioni REI...);
- *relazione tecnica per la sicurezza dell'edificio*: dovrà descrivere le protezioni attive e passive volte a garantire la sicurezza del personale intesa come: salubrità dei luoghi, sicurezza all'intrusione ecc...;
- *relazione energetica di cui all'art. 125 del D.P.R. 380/2001*: relazione tecnica e di calcolo da eseguirsi in conformità alla norma citata. In tale elaborato il progettista dovrà indicare la classe energetica complessiva dell'edificio, tenendo conto dell'indicazione della Committenza volta al raggiungimento della classe più elevata rispettando contestualmente un adeguato rapporto costi/benefici (tra costi di costruzione e di gestione). Tale valutazione dovrà essere adeguatamente rappresentata in forma analitica dal progettista in apposito capitolo della relazione;
- *relazione relativa alla sostenibilità ambientale*: relazione tecnica all'interno della quale dovranno essere adeguatamente rappresentate dal progettista le scelte progettuali adottate rispetto alle politiche di sostenibilità applicabili;
- *relazione per la valutazione dei requisiti acustici*: con riferimento alla normativa nazionale e regionale in vigore;

- *relazione relativa alla prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011*: la relazione dovrà includere i contenuti necessari ai fini della richiesta di autorizzazione al comando dei Vigili del Fuoco.

Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico:

Sarà cura del progettista effettuare gli ulteriori rilievi necessari alla progettazione definitiva restituendo gli stessi su idonei elaborati grafici e descrittivi.

L'inserimento urbanistico dell'opera dovrà essere effettuata mediante la produzione di viste prospettiche e fotoinserimenti.

Dovrà essere presentato un rilievo completo e dettagliato degli immobili, corredato da specifica relazione tecnica sullo stato di consistenza e conservazione degli stessi che, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti in fase di progetto di fattibilità tecnica economica e della relativa diagnostica, definisca in modo compiuto le caratteristiche, i materiali, le tecniche e le tecnologiche costruttive dell'immobile, nonché i tipi e i metodi d'intervento e che riporti in allegato le relative indagini e prove di caratterizzazione meccanica dei materiali effettuate, secondo quanto indicato nelle vigenti Norme tecniche per le Costruzioni con riferimento alle Costruzioni esistenti.

Elaborati grafici:

Gli elaborati grafici del progetto definitivo dovranno contenere, oltre a quanto prescritto all'art. 28 del D.P.R. 207/10:

- a. stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
- b. planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata all'intervento, con equidistanza non superiore a cinquanta centimetri, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- c. planimetria in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche; planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo;
- d. planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
- e. le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui alla lettera d) ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui alla lettera f);
- f. un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera d);
- g. tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;

- h. elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
- i. schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- j. planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.
- m. Tavole definitive presentate per lo studio di fattibilità tecnico economica.

Calcoli delle strutture e degli impianti, art. 29 del D.P.R. 207/10:

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere.

I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

La relazione di calcolo delle strutture dovrà almeno contenere:

- l'indicazione delle norme di riferimento;
- la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
- l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
- le verifiche statiche;
- le verifiche dinamiche.

Il progetto definitivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici d'insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio con le notazioni metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature;
- la descrizione delle soluzioni adottate al fine di ottenere la massima integrazione architettonica con l'edificio.

2) Disciplinare descrittivo e prestazionale, art. 30 D.P.R. 207/10

Ogni elemento e ogni lavorazione presenti sugli elaborati grafici, dovranno essere adeguatamente codificati, richiamati e descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.

3) Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

Censimento, con rilievo, dei sottoservizi presenti presso l'area e presso la pubblica strada volto a eliminare/ridurre disservizi alle strutture preesistenti o pericolo nell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera.

4) Abaco degli arredi

5) Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico art. 32 del D.P.R. 207/10

L'elenco prezzi unitari estimativo dovrà essere redatto con riferimento a listini ufficiali correnti della Regione Autonoma della Sardegna.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezziari.

Il computo metrico dovrà contenere:

- l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate di cui all'allegato A del D.P.R. 207/10;
- la determinazione dell'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- la descrizione puntuale degli articoli in termini funzionali e prestazionali;
- le indicazioni delle norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- l'indicazione dell'obbligo di marcatura CE e delle norme armonizzate di riferimento, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione;

Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs 50/16, la descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica.

Per i prodotti per i quali possa essere ipotizzabile la presenza di formaldeide dovranno essere fornite specifiche disposizioni ai sensi del D.M. 10/10/08.

Il computo metrico estimativo dovrà essere unico ed elaborato secondo un unico standard (grafico e informativo) per tutte le lavorazioni specialistiche (edili, strutturali ed impiantistiche) e dovrà essere integrato con gli oneri della sicurezza derivanti dal coordinamento forniti dal Coordinatore della Sicurezza per la progettazione.

Il quadro economico dell'opera dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto agli artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10.

6) Elaborati per la pratica di prevenzione incendi

Dovranno essere redatti tutti gli elaborati (grafici, scritti, modulistica) richiesti dalla normativa ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni relative alla prevenzione incendi.

7) Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

L'incaricato dovrà produrre ogni genere di documentazione necessaria propedeutica all'ottenimento del titolo edilizio per l'esecuzione dell'opera che verrà rilasciato sulla base della progettazione definitiva.

Art. 2.3 - Elaborati appartenenti al progetto esecutivo

1. Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.
2. I contenuti minimi del progetto sono quelli di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione IV del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo.
3. In riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:

Descrizione

1) Edilizia

Sanità, istruzione, ricerca

Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01]

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02]

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03]

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04]

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06]

2) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01]

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02]

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03]

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05]

3) Impianti

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni compressi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01]

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.05]

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04]

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05]

4) Edilizia

Arredi, forniture, aree esterne pertinenziali allestite

Descrizione grado di complessità: [E.18] Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01]

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02]

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03]

Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04]

5) Strutture

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01]

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02]

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03]

1) Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi

Relazione generale e specialistiche:

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo (si veda paragrafo precedente) che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative e le soluzioni adottate. La relazione dovrà inoltre definire in dettaglio gli aspetti inerenti l'esecuzione e la manutenzione degli impianti tecnologici.

Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti art. 37 del D.P.R. 207/10:

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano

ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolati.

Il progettista dovrà redigere un quadro sinottico che dovrà contenere:

- nella prima parte: per ogni articolo dell'elenco prezzi in quale tavola questo sia stato descritto e il riferimento alla descrizione del capitolato speciale d'appalto;
- nella seconda parte: per ogni tavola quali articoli dell'elenco prezzi siano stati descritti.

Il progetto esecutivo delle strutture comprende:

- gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
- per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
- per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
- per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- la relazione di calcolo contenente:
- l'indicazione delle norme di riferimento;
- la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
- l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
- le verifiche statiche;
- le verifiche dinamiche;
- ogni altro elaborato necessario all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.
- la descrizione degli arredi.

2) Elaborati grafici e particolari costruttivi

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo dovranno contenere, oltre a quanto prescritto all'art. 36 del D.P.R. 207/10, elaborati che definiscano le fasi costruttive assunte per le strutture.

All'interno degli elaborati da porre a base di gara, gli elementi e le lavorazioni dovranno essere puntualmente descritti ed identificati univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati quali computi, documenti prestazionali e capitolati.

Dovranno essere prodotti inoltre tutti i particolari costruttivi necessari all'esecuzione di manufatti previsti nel progetto, siano essi da realizzare in opera in cantiere o in centro di trasformazione.

Il progettista dovrà redigere un quadro sinottico che dovrà contenere:

- nella prima parte: per ogni articolo dell'elenco prezzi in quale tavola questo sia stato descritto;
- nella seconda parte: per ogni tavola quali articoli dell'elenco prezzi siano stati descritti.

Gli elaborati grafici esecutivi dovranno essere costituiti:

- dagli elaborati che sviluppano tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;

- dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9 del D.P.R. 207/10;
- dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture;
- ogni altro elaborato necessario all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Piante, sezioni e prospetti dovranno essere rappresentati in scala 1:50.

3) Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera

L'elenco prezzi unitari estimativo dovrà essere redatto con riferimento a listini ufficiali correnti della Regione Autonoma della Sardegna.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezzari.

Il computo metrico dovrà contenere:

- l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate di cui all'allegato A del D.P.R. 207/10;
- la determinazione dell'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- la descrizione puntuale degli articoli in termini funzionali e prestazionali;
- le indicazioni delle norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- l'indicazione dell'obbligo di marcatura CE e delle norme armonizzate di riferimento.

Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 50/16, la descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno poi essere raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'art. 43, c. 7, del D.P.R. 207/10.

Al fine di procedere alla verifica della congruità delle offerte in sede di affidamento delle opere, il progettista dovrà determinare analiticamente inoltre:

- l'ammontare delle spese generali a carico dell'Appaltatore;
- l'ammontare delle spese inerenti la gestione della sicurezza (con esclusione degli oneri derivanti dal coordinamento che dovranno essere determinati in sede di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dal Coordinatore della Sicurezza per la fase di progettazione);
- l'ammontare della manodopera.

Tali importi dovranno essere determinati con riferimento al singolo articolo e all'importo complessivo dei lavori.

4) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti ex art. 23 del D.lgs 50/16 e art. 38 del D.P.R. 207/10

Il piano di manutenzione dovrà essere specifico per l'opera realizzata e dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie all'utilizzo e alla manutenzione dell'opera.

Tale elaborato dovrà essere coordinato con le prescrizioni del progetto e le descrizioni contenute all'interno del capitolato speciale d'appalto.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito da:

- il manuale d'uso;
- il manuale di manutenzione;
- il programma di manutenzione.

Per i contenuti dei singoli elaborati si rimanda all'art. 38 del D.P.R. 207/10.

5) Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma

Gli elementi e le lavorazioni dovranno essere adeguatamente descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.

Dovrà inoltre essere verificato il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

All'interno del capitolato speciale d'appalto dovranno essere contenute le seguenti informazioni:

- elenco del materiale da campionare nel corso dei lavori con riferimento alle normative di riferimento applicabili, alla documentazione di accettabilità e alla marcatura CE;
- specifica procedura contrattuale per l'accettazione dei materiali e la verifica all'ingresso in cantiere;
- indicazione delle prove di laboratorio obbligatorie e facoltative da eseguirsi sui materiali;
- oneri a carico dell'Appaltatore specifici per il cantiere;
- scadenze contrattuali intermedie da concordare con il RUP;
- disposizioni contrattuali vincolanti relative all'istituzione di un controllo delle presenze in cantiere mediante marcatempo o altro dispositivo equivalente.

Il cronoprogramma dovrà essere composto da un diagramma di GANTT che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Al fine di identificare le interferenze e le azioni di coordinamento, il cronoprogramma dovrà essere suddiviso secondo l'impostazione del computo metrico estimativo e tenendo conto delle attività istituzionali svolte presso le strutture.

Il cronoprogramma dovrà inoltre presentare l'esplicita indicazione della produzione mensile attesa e dovrà contenere l'individuazione grafica e numerica dei giorni festivi e la quantificazione, dei giorni considerati non lavorativi a causa dell'andamento stagionale sfavorevole.

Il cronoprogramma dovrà essere redatto in collaborazione con il Coordinatore della Sicurezza per la progettazione.

6) Piano di sicurezza e di coordinamento e incidenza manodopera

Si rimanda, oltre che all'art. 39 del D.P.R. 207/10 e all'allegato XV del D.Lgs. 81/08, allo specifico capo del presente disciplinare.

7) Prevenzione incendi

Gli elaborati dovranno prevedere l'ingegnerizzazione della progettazione definitiva e l'eventuale implementazione della stessa al fine di poter garantire la successiva realizzazione delle opere in modo ben definito e senza tralasciare alcun aspetto.

Art. 2.4 - Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione

1. L'incarico oggetto del presente disciplinare comprende inoltre le seguenti attività:

- ricerca di materiale d'archivio (relativo alle strutture esistenti e alla presenza di atti autorizzativi);
- individuazione, assistenza all'esecuzione e redazione delle relazioni tecniche interpretative delle indagini strutturali, geotecniche, geologiche e sismiche (le indagini saranno svolte, mediante l'utilizzo delle

somme a disposizione presenti all'interno del quadro economico dell'opera, a cura della S.A. sulla base delle indicazioni fornite dall'Incaricato);

- coordinamento con gli Enti di Controllo preposti all'approvazione del progetto definitivo e acquisizione dei pareri e autorizzazioni comunque denominati e/o assistenza alla Conferenza dei Servizi (e preparazione degli elaborati progettuali necessari) sul progetto ai sensi della L. 241/90;
- verifiche, da svolgersi a cura di un tecnico abilitato, ai sensi del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, inerenti la prevenzione incendi.

Art. 2.5 - Sostenibilità ambientale

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà tenere conto dei criteri ambientali minimi di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/16 e al D.M. del Ministero dell'Ambiente 24/12/2015.

Art. 2.6 - Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione

Al fine di:

- consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del DPP, le disposizioni progettuali della S.A.;
- agevolare la redazione del progetto seguendone la costante evoluzione e fornendo un supporto continuo al professionista;

L'Incaricato è tenuto ad effettuare incontri, con cadenza almeno quindicinale presso gli uffici dell'Area Tecnica della S.A. alla presenza del RUP o del referente tecnico identificato dalla medesima S.A. Il RUP potrà disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative.

L'Incaricato è tenuto a partecipare agli incontri indetti dalla S.A. al fine di fornire le necessarie spiegazioni in merito al progetto elaborato, nonché agli incontri indetti dalla S.A. per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti di Controllo.

L'Incaricato è obbligato a far presente alla S.A. evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

Art. 2.7 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione

1. Per la redazione della progettazione vengono prescritti i seguenti termini:

- eventuale adeguamento del progetto preliminare alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare o alle indicazioni derivanti dalla verifica ex art. 26 D.Lgs 50/16 e Linee Guida ANAC n. 1: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo;
- progettazione definitiva: la tempistica di tale fase verrà determinata a seguito della conclusione del concorso di progettazione, non appena sarà possibile prendere atto della proposta acquisita. Il termine che verrà successivamente stabilito non potrà comunque essere superiore a 60 giorni naturali e consecutivi;
- eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo o alle indicazioni derivanti dalla verifica ex art. 26 D.Lgs 50/16 e Linee Guida ANAC n. 1: 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo;
- progettazione esecutiva: come per la progettazione definitiva, la tempistica di tale fase verrà determinata a seguito della conclusione del concorso di progettazione non appena sarà possibile prendere atto della proposta acquisita. Il termine che verrà successivamente stabilito non potrà comunque essere superiore a 90 giorni naturali e consecutivi;
- eventuale adeguamento del progetto esecutivo: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalla validazione del progetto.

2. Per l'avvio di ciascun termine e per la verifica di ciascuna scadenza contrattuale si farà riferimento alle

date di ricezione delle comunicazioni sopra riportate da parte del progettista incaricato, adeguatamente dimostrabili (es. P.E.C.).

3. I termini indicati potranno essere interrotti solo con atto scritto motivato da parte della S.A., ovvero per causa di forza maggiore tempestivamente segnalata per iscritto (a mezzo PEC) da una delle parti se non contestata dall'altra parte.

4. Si specifica che i termini indicati per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva:

- non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo o all'ottenimento di pareri/autorizzazioni comunque denominati;
- non comprendono i tempi di verifica e validazione del progetto;
- comprendono i termini connessi all'acquisizione di accordi e pareri informali da parte degli Enti di Controllo e per la presentazione informale del progetto agli stessi;

5. I termini di cui al comma 1 del presente articolo sono inoperanti nel periodo necessario all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati, pertanto restano sospesi dalla data di consegna alla S.A. o ad altra Autorità Pubblica o Ente Privato titolare dell'atto di assenso, e riprendono a decorrere dall'emissione di questo o dalla scadenza del termine per il silenzio assenso qualora previsto dall'ordinamento. Tale sospensione comporta il differimento del termine di un pari numero di giorni; di tale differimento verrà redatta annotazione scritta.

6. Le sospensioni di cui ai commi 4 e 5 non operano qualora:

- il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso dipenda da attività istruttoria, richieste di integrazioni, di modifiche o altri adeguamenti, causati da errori od omissioni imputabili al tecnico incaricato o dipenda da un comportamento negligente dello stesso tecnico;
- il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso non sia pregiudizievole per lo svolgimento regolare delle prestazioni le quali possano essere utilmente proseguite anche nelle more dell'emissione dell'atto di assenso; qualora il proseguimento delle prestazioni possa essere soltanto parziale, il periodo di sospensione, come determinato dal presente articolo, è ridotto utilizzando criteri di ragionevolezza e proporzionalità, di comune accordo tra le parti, e il differimento dei termini sarà ridotto di conseguenza.

Art. 2.8 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione

1. La penale da applicare ai soggetti incaricati della progettazione e delle attività a questa connesse è stabilita in misura giornaliera pari allo 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale.

2. Nel caso in cui l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% (dieci per cento) dell'ammontare del corrispettivo professionale (come di seguito meglio specificato), la S.A. provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. La penale si applica a ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto:

- 1) alla data prevista di consegna del progetto definitivo;
- 2) alla data prevista per l'adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo o alle indicazioni derivanti dalla verifica dello stesso;
- 3) alla data prevista di consegna del progetto esecutivo;
- 4) alla data prevista di consegna del progetto esecutivo corretto secondo le indicazioni derivanti dalla validazione effettuata dalla Stazione Appaltante.

4. La penale trova applicazione, per ciascuna scadenza sopra indicata, per i seguenti importi:

- relativamente ai punti 1 e 2 – importo del corrispettivo professionale relativo a tutte le prestazioni direttamente o indirettamente connesse alla progettazione definitiva;
- relativamente ai punti 3 e 4 – importo del corrispettivo professionale relativo a tutte le prestazioni direttamente o indirettamente connesse alla progettazione esecutiva.

5. Le penali di cui al presente articolo sono cumulabili.

6. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'Incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla S.A. o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che la S.A. stessa debba sostenere per cause imputabili all'Incaricato.

CAPO 3 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI

Art. 3.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. Le prestazioni professionali oggetto del presente disciplinare comprendono la presenza di:
 - n. 1 Direttore dei Lavori generale e architettonico;
 - n. 1 Direttore dei Lavori per gli impianti elettrici e speciali;
 - n. 1 Direttore dei Lavori per gli impianti meccanici;
 - n. 1 Direttore dei Lavori strutturale;
2. Le Direzioni lavori si intendono responsabili, a norma di legge, per la direzione lavori delle opere per le quali è richiesta la loro competenza specialistica e rispondono del loro operato di fronte alla legge e alla Stazione Appaltante.
3. L'incarico dovrà essere svolto in conformità a quanto previsto dall'art. 101 del D.Lgs. 50/16, dalla proposta di Linee Guida ANAC e alle ulteriori disposizioni normative e regolamentari applicabili alla figura del D.L. Tali disposizioni sono inoltre integrate da quanto contenuto all'interno del presente Capo.
4. Con riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono le seguenti:

Descrizione

1) Edilizia

Sanità, istruzione, ricerca

Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01]

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02]

Contabilità dei lavori a corpo:

2) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01]

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02]

Contabilità dei lavori a misura:

3) Impianti

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni compressi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01]

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02]

Contabilità dei lavori a misura:

4) Edilizia

Arredi, forniture, aree esterne pertinenziali allestite

Descrizione grado di complessità: [E.18] Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01]

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02]

Contabilità dei lavori a misura:

5) Strutture

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01]

Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02]

Contabilità dei lavori a corpo:

Si intendono ricompresi nell'incarico anche la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'inizio dei lavori, la gestione degli stessi in itinere e la chiusura delle pratiche autorizzative comunque denominate.

5. La S.A. si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine a eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.

Art. 3.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. L'incaricato dovrà svolgere l'incarico in stretto contatto con il RUP dal quale riceverà le necessarie istruzioni e linee guida a cui attenersi.
2. Il Direttore lavori generale avrà il compito di coordinare tutte le direzioni lavori specialistiche e sarà l'interlocutore principale verso la SA e verso l'Appaltatore.
3. Dovrà essere garantita dalle Direzioni lavori l'assistenza amministrativa relativamente ad adempimenti imposti alla S.A. da norme cogenti quali quelli in materia di anticorruzione e trasparenza, di pubblicità, di subappalto e sub affidamenti, ecc.
4. Dovranno in particolare essere effettuate la programmazione temporale dei lavori e la definizione delle modalità di svolgimento delle operazioni di cantiere congiuntamente all'Impresa esecutrice, sentiti anche i pareri degli uffici preposti all'utilizzo dell'opera, entro il termine concordato con il RUP nel rispetto delle previsioni normative.
5. Le D.L. dovranno provvedere all'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori, segnalando tempestivamente al RUP le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali e proponendo i necessari interventi correttivi;
6. Dovrà essere garantita la presenza almeno settimanale in cantiere, (o più frequente a seconda delle esigenze e delle fasi del cantiere), l'assistenza e la sorveglianza dei lavori ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e l'assunzione delle misure, dei controlli e delle verifiche necessari.
7. Le Direzioni lavori dovranno, ciascuna per le proprie competenze specifiche:
 - verificare lo svolgimento da parte dell'Appaltatore di tutte le pratiche di legge relative alle opere strutturali e impiantistiche, raccogliendo tutte le certificazioni e le documentazioni previste;
 - disporre le prove obbligatorie e facoltative relative all'accettazione dei materiali strutturali, edili e impiantistici;
 - esaminare ed approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti, disponendo le prove di tenuta e di funzionamento degli impianti secondo le norme di buona tecnica vigenti e sottoscrivendo i relativi verbali in contraddittorio con l'Appaltatore;
 - redigere e sottoscrivere i verbali di verifica e di prova delle strutture e degli impianti;
 - assistere alle visite ispettive in cantiere degli Enti preposti, redigendo gli elaborati necessari all'eventuale ottenimento di pareri o autorizzazioni comunque denominate;
 - assistere il collaudatore nell'espletamento delle operazioni di collaudo, fornendo i verbali di verifica di materiali ed opere realizzate effettuati nel corso dell'esecuzione dei lavori;
 - raccogliere e verificare tutte le certificazioni relative alla conformità degli impianti e della conformità ai fini della prevenzione incendi (impianti, certificazioni di resistenza al fuoco, certificazioni di reazione al fuoco...);
8. Dovrà essere mantenuta tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e in particolare dovranno essere aggiornati quotidianamente il giornale dei lavori e tempestivamente, tutta la contabilità dei lavori (predisposizione degli atti contabili e esecuzione delle misurazioni), sia per quanto concernente le liquidazioni in acconto sia per quelle relative allo stato finale, al fine specifico di evitare qualsiasi richiesta di interessi da parte dell'Impresa esecutrice.
9. Dovrà essere prodotta al RUP una relazione a cadenza minima mensile, sull'andamento tecnico - economico dei lavori con valutazioni e considerazioni, in particolare, sulla produttività dell'Impresa evidenziando, eventuali difficoltà o ritardi. Tali note dovranno altresì contenere:
 - la descrizione dello stato delle opere al momento della maturazione dell'importo dello Stato di Avanzamento Lavori;

- lo stato di corrispondenza economico tra le opere effettivamente eseguite e gli importi previsti nel Computo Metrico Estimativo;
 - la corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori. Il committente si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento di dette disposizioni da parte del DL;
 - ogni eventuale problematica sorta nel corso dei lavori;
 - eventuali riserve iscritte dall'Appaltatore;
 - l'individuazione delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni, così come previsto dal DM del 11/01/2017.
10. Dovrà essere altresì garantita la redazione di tutti gli elaborati ed atti tecnici (relazioni, domande, atti economici, contabili e grafici) necessari alla perfetta e completa realizzazione dell'opera, ivi inclusi gli eventuali atti e documenti tecnici di competenza del DL in ordine alla materiale fruibilità dell'opera relativi al collaudo statico e al collaudo amministrativo.
 11. Dovranno essere garantiti i necessari eventuali contatti con le Aziende erogatrici di acqua, gas, energia elettrica ed altri servizi per la tempestiva risoluzione dei problemi tecnico-organizzativi relativi alla realizzazione degli allestimenti impiantistici.
 12. Le Direzioni Lavori dovranno reperire e consegnare presso gli Enti la documentazione e modulistica necessaria all'inizio dei lavori.
 13. Dovranno essere raccolti tutti i dati e la documentazione richiesta dal Comune relativamente all'accesso delle Imprese in cantiere e si dovrà provvedere alla loro consegna presso lo sportello preposto e con le modalità previste dall'Ente.
 14. Le Direzioni Lavori dovranno raccogliere e valutare e accettare, con apposita modulistica, le campionature dei materiali proposti dall'Appaltatore; la modulistica dovrà chiaramente rappresentare quanto di seguito specificato:
 - la verifica della corrispondenza fra le previsioni progettuali ed il materiale proposto dall'Appaltatore;
 - la verifica fra il materiale proposto dall'Appaltatore e quello fornito in cantiere.
- Tale documentazione dovrà essere accuratamente catalogata e consegnata alla S.A. prima dell'emissione del Certificato di regolare esecuzione o del Collaudo, al fine di consentire la necessaria archiviazione e conservazione;
15. Le Direzioni Lavori dovranno esigere dall'Appaltatore la consegna tempestiva di tutti i certificati di conformità dei materiali installati, previsti dalla vigente normativa e dalle norme tecniche unificate; qualora sia prevista una modulistica dedicata (es certificazioni materiali inerenti la Prevenzione incendi) questa dovrà essere compilata ed allegata alle relative certificazioni. Le Direzioni lavori dovranno esigere dall'Appaltatore la consegna delle certificazioni prima dell'emissione del SAL successivo alla conclusione della lavorazione per cui la certificazione è stata prodotta, pena la non iscrizione della stessa nei libri contabili. Le certificazioni raccolte dalle Direzioni lavori dovranno essere accuratamente catalogate e consegnate alla S.A. prima del Collaudo, al fine di consentire alla S.A. la necessaria archiviazione e conservazione;
 16. Dovranno essere predisposti e consegnate tutte le pratiche e le comunicazioni finali (compresa la raccolta e la compilazione della documentazione necessaria) da depositare presso gli Enti, comprensive della modulistica e di eventuali elaborati integrativi e documentazione raccolta durante il cantiere.
 17. Dovranno esseri predisposti e consegnati agli Enti la modulistica e gli elaborati (mediante raccolta in corso d'opera del materiale documentale necessario) della relazione a strutture ultimate;
 18. Dovranno esseri predisposti e consegnati agli Enti la modulistica e gli elaborati (mediante raccolta in corso d'opera del materiale documentale necessario) dell'AQE;
 19. Dovranno esseri predisposti e consegnati al Comado Provinciale dei Vigili del Fuoco la modulistica e gli elaborati (mediante raccolta in corso d'opera del materiale documentale necessario) della segnalazione di inizio attività;

20. Dovranno essere svolti tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve da parte dell'Impresa esecutrice e alla trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
21. Dovranno essere garantiti i necessari eventuali contatti con le Aziende erogatrici di acqua, gas, energia elettrica ed altri servizi per la tempestiva risoluzione dei problemi tecnico-organizzativi relativi alla realizzazione degli allestimenti impiantistici.
22. L'Incaricato è tenuto a redigere apposito verbale degli incontri indetti dalla S.A. e degli incontri con gli Enti. Tale verbale dovrà poi essere trasmesso alla S.A. per verifica e approvazione.
23. Nel corso dell'esecuzione dell'opera dovrà essere data immediata comunicazione al RUP nel caso si rendesse necessaria la predisposizione di varianti al progetto approvato. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata da una circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale. La Perizia dovrà essere redatta solo a seguito di autorizzazione scritta da parte del RUP.
24. Nel caso di necessità di predisporre perizie di variante, non riconducibili ad errori progettuali, la perizia stessa dovrà essere redatta dall'Ufficio di Direzione Lavori previa autorizzazione della S.A. ed estensione dell'incarico.
25. A fine lavori, le Direzione Lavori dovranno aggiornare, ai sensi dell'art. 102 del Codice, il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti di cui all'art. 38 del D.P.R. 207/10.
26. Le Direzioni Lavori dovranno consegnare a fine lavori gli elaborati grafici e scritti aggiornati a seguito dell'intervento (asbuilt). Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della SA (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.
27. Tutti gli elaborati prodotti rimarranno in proprietà alla SA, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione.

Art. 3.3 - Durata dell'incarico

1. Le prestazioni professionali di cui al presente Capo decorrono dalla data di costituzione dell'Ufficio di DL fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

Art. 3.4 - Direzione operativa e ispettori di cantiere

1. Il D.L. potrà avvalersi di ulteriori D.O. e I.C. per la direzione lavori di opere specialistiche e per la tenuta della contabilità. Tali figure si intendono ricomprese nel presente incarico.

CAPO 4 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI

Art. 4.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 39 del D.P.R. 207/10, con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.
2. La SA si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.
3. In riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:

Descrizione

1) Edilizia sicurezza

Sanità, istruzione, ricerca

Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi.

Specifiche incidenze [Q]:

Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza [QbI.16]

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC [QbII.23]

Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07]

Si intendono ricompresi nell'incarico anche la Modulistica, le relazioni, gli elaborati grafici necessari per l'espletamento di atti amministrativi e l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominati.

Art. 4.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti lo svolgimento delle funzioni di coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione, alle prescrizioni contenute all'interno del presente articolo.
2. Dovranno altresì essere redatti tutti gli elaborati tecnici necessari e previsti dalle norme vigenti ai fini della prevenzione e protezione dai rischi potenzialmente incombenti in capo ai lavoratori addetti alla realizzazione delle opere.
3. Tutti gli elaborati prodotti rimarranno in proprietà alla SA, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:
 - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della SA (file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato “doc/rtf”, disegni in formato “dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “ctb”, elaborati contabili in formato compatibile con il software Primus ACCA ovvero formato aperto “xml”);
 - n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto.

Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della SA comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.

4. Nell'ambito dell'incarico dovrà altresì essere effettuata la quantificazione economica analitica:
 - dei costi per l'esatto adempimento del coordinamento della sicurezza non assoggettabili al ribasso d'asta;
 - della parte degli oneri generali a carico dell'Impresa da includere nelle singole analisi dei prezzi.

Art. 4.3 - Durata dell'incarico

1. L'Incaricato dovrà predisporre il “Piano di Sicurezza e di Coordinamento” e il “Fascicolo tecnico dell'opera”, nei tempi indicati per lo svolgimento del livello di progettazione posto a base di gara.

CAPO 5 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 5.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08 e dell'art. 101 comma 6 del D.Lgs. 50/16, con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.
2. La SA si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.
3. In riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:

Descrizione

1) Edilizia sicurezza

Sanità, istruzione, ricerca

Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi.

Specifiche incidenze [Q]:

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12]

Si intendono ricompresi nell'incarico anche la Modulistica, le relazioni, gli elaborati grafici necessari per l'espletamento di atti amministrativi e l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominati.

Art. 5.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. Oltre alle mansioni di cui alle disposizioni normative citate, il professionista dovrà svolgere le seguenti specifiche mansioni:
 - garantire al RUP l'assistenza relativamente agli adempimenti imposti da norme cogenti o da prescrizioni fornite dagli Enti competenti;
 - proporre la bozza della "notifica preliminare" di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 al RUP in tempo utile per l'invio agli Enti competenti entro i termini previsti dalla normativa. Tale bozza dovrà essere inoltre inviata al RUP in occasione di ogni successivo aggiornamento (modifica dei soggetti esecutori, dei dati generali del cantiere...);
 - verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro anche in considerazione della presenza esterna al cantiere di attività universitarie e di strade di pubblico accesso;
 - verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza redatto dalle imprese esecutrici dei lavori, assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e coordinamento. La verifica dovrà estendersi anche alle procedure volte a garantire la sicurezza in tutte le attività che possano direttamente o indirettamente interessare aree o attività esterne al cantiere;
 - adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo di cui all'art. 91, c. 1, lett. b), del D.Lgs. 81/08 in relazione all'evoluzione dei lavori, all'emissione di eventuali perizie di variante (contestualmente all'emissione delle stesse) ed alle eventuali modifiche ulteriori intervenute;
 - valutare le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere e le relative ricadute tecniche, temporali ed economiche sui lavori. Tali valutazioni dovranno essere comunicate al DL e al RUP mediante specifica relazione;
 - controllare il rispetto delle procedure previste dai piani di sicurezza da parte del Direttore Tecnico del cantiere;
 - verificare la concreta attuazione del piano di sicurezza e coordinamento in ogni fase dell'attività di cantiere, impartendo all'Appaltatore le necessarie disposizioni. Il mancato adempimento da parte dell'Appaltatore con la tempestività dovuta in relazione allo stato di pericolo dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al RUP. Nel caso in cui il RUP non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore dovrà, previa richiesta al RUP delle eventuali motivazioni e valutazione in contraddittorio delle stesse, dare comunicazione dell'inadempimento dell'Appaltatore agli Organi competenti;

- garantire, nelle forme più opportune durante tutta la durata dei lavori, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'Impresa, propria o, in caso di motivata e saltuaria assenza, di un proprio collaboratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08;
- garantire la propria personale presenza in cantiere non meno di una volta a settimana e, in forma continuativa, ogniqualvolta vengano svolte in cantiere lavorazioni a rischio elevato oppure lavorazioni così identificate all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- garantire la propria personale presenza in cantiere quando lo richiedano il DL e/o il RUP;
- provvedere alla redazione di un verbale di ogni sopralluogo effettuato in cantiere. In tali verbali dovranno essere indicati almeno i seguenti dati:
- data e ora del sopralluogo in cantiere;
- elenco delle Imprese presenti in cantiere con gli estremi delle eventuali autorizzazioni al subappalto (ovvero di comunicazione del subcontratto);
- elenco degli operai e del personale tecnico delle Imprese presenti in cantiere, con riferimento al numero di matricola;
- elenco dei mezzi d'opera, presenti in cantiere, con verifica della presenza della relativa documentazione e della loro idoneità;
- verifica della documentazione presente in cantiere in rapporto all'avanzamento dei lavori;
- individuazione, per ciascuna Impresa presente in cantiere, dell'elenco delle lavorazioni in corso di esecuzione e loro localizzazione;
- descrizione del sopralluogo e del relativo esito;
- elenco delle difformità riscontrate con indicazione, per ciascuna di esse, delle relative azioni di adeguamento da intraprendere;
- elenco delle precedenti difformità segnalate non ancora sanate con riferimento al numero e alla data del verbale con il quale le stesse venivano riscontrate.

I verbali dovranno essere redatti in duplice copia firmata dal Coordinatore e dal Direttore Tecnico del Cantiere e quindi inviati al RUP, che ne restituirà un esemplare sottoscritto per ricevuta e presa visione;

- redigere, con cadenza mensile e al termine dei lavori, una relazione che riepiloghi l'andamento del cantiere in relazione alla gestione della sicurezza;
 - verificare la presenza in cantiere esclusivamente di personale autorizzato (impresa appaltatrice, subappaltatori, sub affidatari e prestatori d'opera autorizzati a norma di legge) ed in possesso di regolare iscrizione INPS, INAIL e Cassa Edile acquisendo il DURC per il tramite della SA. L'impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetti dovrà essere segnalata al RUP;
 - sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, parzialmente o totalmente i lavori fino alla verifica dell'avvenuto adeguamento delle difformità riscontrate da parte dell'Appaltatore;
 - verificare l'adempimento da parte di tutte le imprese esecutrici delle disposizioni di cui all'art. 5 della L. 136/10;
 - fornire tutti i dati e tutte le indicazioni utili alla redazione, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa, delle eventuali controdeduzioni alle riserve iscritte dall'Appaltatore.
2. Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà alla S.A., che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della SA (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

Art. 5.3 - Durata dell'incarico

1. Le prestazioni professionali di cui al presente Capo decorrono dalla data di costituzione dell'Ufficio di DL da parte della SA fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

Art. 5.4 - Obblighi specifici dell'Amministrazione

1. La SA si impegna a trasmettere all'Incaricato in tempo utile i dati, comunicati dall'Appaltatore, relativi alle Imprese esecutrici ai lavoratori autonomi che opereranno all'interno del cantiere. Ove l'ingresso in

cantiere preveda specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/16, la Stazione Appaltante provvederà ad inviare copia del provvedimento.

CAPO 6 DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 6.1 - Onorario

Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente disciplinare è pari ad euro _____ (_____ / _____ euro) [indicare] (oltre a oneri 4% e I.V.A. 22%) così come definito in sede di gara.

1. L'entità dell'onorario è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233, c. 2, del Codice Civile, nonché comprensiva dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile.
2. L'onorario è così composto:
 - per la progettazione definitiva ammonta ad euro _____ (_____ euro);
 - per la progettazione esecutiva ammonta ad euro _____ (_____ euro);
 - per la direzione lavori generale e le direzioni lavori specialistiche ammonta ad euro _____ (_____ euro);
 - per le funzioni di coordinatore della sicurezza per la fase di progettazione ammonta ad euro _____ (_____ euro);
 - per le funzioni di coordinatore della sicurezza per la fase di esecuzione ammonta ad euro _____ (_____ euro).
3. Il compenso è da ritenersi remunerativo anche per:
 - l'esecuzione di sopralluoghi e rilievi;
 - le attività di cui all'art. 2.4 del presente disciplinare;
 - l'esecuzione degli incontri previsti all'art. 2.6 del presente disciplinare;
 - le attività ricomprese all'art. 3.2 del presente disciplinare.
4. Le pratiche autorizzative di cui al presente disciplinare e al DPP devono intendersi già compensate nell'onorario complessivo della parcella posto a base di gara.
5. L'onorario sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente disciplinare, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dalla SA o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative.
6. Sono comprese nell'onorario le ulteriori prestazioni professionali di cui l'Incaricato intendesse avvalersi, quali ispettori di cantiere, ulteriori direttori operativi, consulenti esterni.
7. Tutte le spese conglobate vengono compensate nella misura del 10% (dieci per cento), con ciò rinunciando a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente contratto disciplinare. Tali spese si intendono ricomprese all'interno dell'onorario di cui al comma 1 del presente articolo.
8. I corrispettivi sono imm modificabili. Eventuali variazioni relative all'applicabilità della Tariffa Professionale e dei relativi importi non verranno applicate alle prestazioni oggetto del presente disciplinare, salvo diversa specifica disposizione normativa.
9. All'Incaricato non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che sia necessario introdurre in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero che siano riconducibili a carenze di coordinamento tra attività di progettazione ed attività inerenti alla predisposizione del piano di sicurezza.

Art. 6.2 - Modalità di pagamento dell'onorario

1. L'emissione delle fatture fiscali, relative alle prestazioni progettuali dovrà avvenire al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - per la progettazione definitiva e per il coordinamento della sicurezza per la fase di progettazione definitiva:
 - per il 50% del corrispettivo, a seguito della consegna di tutti gli elaborati previsti ed alla verifica della loro completezza formale;
 - per il 30% del corrispettivo, a seguito della ricezione con esito favorevole dei prescritti pareri;
 - per il restante 20% del corrispettivo, a seguito dell'approvazione da parte della SA del progetto verificato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/16 e munito di tutti i prescritti pareri.
 - per la progettazione esecutiva e per coordinamento della sicurezza per la fase di progettazione esecutiva:
 - per il 40% del corrispettivo, a seguito della consegna di tutti gli elaborati previsti ed alla verifica della loro completezza formale;
 - per il restante 60% del corrispettivo, a seguito dell'approvazione da parte della SA del progetto verificato e validato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/16.
2. L'emissione delle fatture fiscali relative al compenso per le Direzioni Lavori e per le funzioni di CSE dovrà avvenire alla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori nella misura ad esso proporzionale. All'importo così determinato verrà applicata una trattenuta pari al 10%.
3. L'emissione della fattura a saldo dovrà avvenire a seguito dell'approvazione da parte della SA del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.
4. L'incaricato è tenuto a fatturare in modalità elettronica ai sensi del D.M. 55/2013 e dell'art. 25 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014. La fattura elettronica dovrà essere intestata a: Comune di Escalaplano - C. F. 00161670914 - P. IVA 00161670914; la fattura dovrà riportare obbligatoriamente il codice **CIG**, il **CUP** della procedura e il **Codice Univoco dell'Ufficio destinatario (UF5CFT)**.
5. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/02, tutti i pagamenti avverranno entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura.
6. Le spese conglobate forfettariamente verranno corrisposte in quota proporzionale alla prestazione da liquidare.
7. L'emissione dei mandati di pagamento di tutte le prestazioni professionali ricomprese nell'incarico è comunque subordinata alla verifica, da parte della SA, della regolarità contributiva.
8. In caso di inadempimento contrattuale, la SA si riserva di non procedere alla liquidazione degli acconti sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento, fatta salva la facoltà di attivare contestualmente le procedure di cui all'art. 8.1 del presente disciplinare.

Art. 6.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Incaricato si assume, a pena di nullità assoluta del presente contratto, tutti gli obblighi previsti dalla L. 136/10, come modificata dal D.L. 187/10, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento.
2. Il conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche è, a far data dal _____, presso la Banca _____ / Poste Italiane S.p.a. _____.
3. I dati identificativi del conto corrente sono i seguenti:
 - Banca (Denominazione completa) _____
 - Agenzia / Filiale (denominazione e indirizzo) _____
 - Numero conto: _____
 - Codice IBAN: _____
 - Codici di riscontro: ABI _____ CAB _____ CIN _____
4. L'intestatario del conto, coincidente con l'affidatario del presente incarico, è _____.

6. Ai sensi dell'art. 3, c. 5, della L. 136/10 e ss.mm.ii, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla SA e dagli altri soggetti di cui al comma 1 dell'articolo citato, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e il codice unico di progetto (CUP) comunicati all'Incaricato dalla SA.
7. L'Incaricato si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati dichiarati in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.
8. Ove l'Incaricato abbia notizia dell'inadempimento nel rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte di sub affidatari (ove consentiti), sarà tenuto a darne immediata comunicazione alla SA e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stessa SA.
9. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni è causa di risoluzione del contratto.

Art. 6.4 - Anticipazione

1. Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 79/97, convertito dalla L. 140/97, la Committenza non procederà alla liquidazione di alcuna forma di anticipazione.

CAPO 7 COPERTURA ASSICURATIVA

Art. 7.1 - Polizza di responsabilità civile professionale

1. L'Incaricato dovrà dimostrare, entro i termini fissati dalla SA e comunque prima della sottoscrizione del presente disciplinare, di possedere una polizza assicurativa rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "Responsabilità Civile Generale" a copertura della responsabilità civile professionale.
2. La garanzia dovrà essere prestata per un massimale pari al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati. Tale polizza di responsabilità civile professionale del progettista esterno deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo o definitivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Art. 7.2 - Durata della polizza

1. La polizza dovrà avere validità per tutta la durata dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
2. Nel caso intervenissero modifiche alla durata contrattuale dei lavori, il progettista dovrà, conseguentemente, adeguare la durata della polizza.

CAPO 8 ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art. 8.1 - Risoluzione del contratto

1. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 108 del Codice. Il contratto potrà essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento della progettazione comporti un'applicazione della penale, di cui all'art. 2.7 del presente atto, di ammontare superiore al 10% del corrispettivo.
2. In tale ipotesi, la SA si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dalla SA medesima. È inoltre fatto salvo e impregiudicato il diritto al risarcimento dei danni diretti e indiretti a carico della SA in conseguenza dell'inadempimento.
3. La SA si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, mediante idoneo provvedimento, qualora l'Incaricato non abbia provveduto in esito a formale diffida o in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal presente disciplinare.
4. In tale ipotesi non sarà riconosciuto al professionista nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni diretti e indiretti a carico della SA in conseguenza dell'inadempimento.
5. Il contratto può altresì essere risolto in danno all'Incaricato in uno dei seguenti casi:
 - revoca o decadenza dall'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza. In caso di tecnico incaricato strutturato in forma associata o societaria, la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
 - perdita o sospensione della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione in seguito ad un provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
 - applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
 - violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
 - accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
 - accertamento della violazione del regime di incompatibilità cui all'art. 8.3 del presente disciplinare;
 - accertamento della violazione delle prescrizioni in materia di riservatezza di cui all'art. 8.4 del presente disciplinare.
6. Qualora non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque Ente o Amministrazione su uno qualsiasi degli elaborati progettuali inerenti alla progettazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del RUP, per accertato difetto progettuale, carenza negligente o violazione di norma di legge o di regolamento, la SA potrà risolvere il contratto e, salvo il risarcimento dei danni subiti da parte della SA stessa, l'Incaricato avrà diritto a ricevere soltanto il compenso relativo alle prestazioni effettuate che abbiano conseguito parere favorevole o che siano state validate positivamente.

Art. 8.2 - Recesso dal contratto

1. La SA ha la facoltà di recedere dal presente contratto, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Incaricato, in qualunque momento, qualora ritenga di non dare più seguito alle prestazioni che ne sono oggetto. In tali casi, all'Incaricato verrà corrisposto il compenso relativo alle prestazioni svolte, sempre che esse siano utili e correttamente eseguite.

Art. 8.3 - Incompatibilità

1. I professionisti titolari delle prestazioni oggetto del presente disciplinare non potranno partecipare né all'appalto, né agli eventuali subappalti o cottimi relativi alle opere pubbliche oggetto del presente incarico.
2. All'appalto non potranno partecipare soggetti controllati, controllanti o collegati al professionista ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

3. I divieti di cui al presente articolo sono inoltre estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.
4. L'Incaricato dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con la SA e si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

Art. 8.4 - Riservatezza

1. Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui l'Incaricato venisse a conoscenza.

Art. 8.5 - Subappalto

1. In tutti gli affidamenti di cui al presente disciplinare, l'Incaricato non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio (con l'esclusione delle relazioni geologiche) nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.
2. Resta impregiudicata la responsabilità del progettista nel caso lo stesso ricorra al subappalto per le attività citate.

Art. 8.6 - Risoluzione delle controversie

1. Per le eventuali controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente disciplinare sarà competente il Foro di Cagliari; è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 8.7 - Spese

1. Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente contratto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico della SA, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Incaricato.
2. Si intendono altresì a carico dell'Incaricato gli oneri per tutti i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente disciplinare.

Art. 8.8 - Elezione del domicilio

1. Agli effetti del presente atto, l'Incaricato dichiara di avere il proprio domicilio in _____ Via _____, n. ____, tel _____, fax _____, e-mail _____ [completare con i dati richiesti].

Art. 8.9 - Trattamento dei dati

1. I dati personali raccolti dalla SA saranno trattati con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L. 241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa), in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D.Lgs. 196/03. Responsabile del trattamento dei dati è l'Ing. marco Mura.
2. Relativamente ai dati di cui dovesse venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, l'Incaricato è responsabile del trattamento degli stessi in conformità alle norme dettate dalla L. 196/2003

Art. 8.10 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle del D.Lgs. 50/16 e del D.P.R. 207/10 (per gli articoli ancora in vigore), alle Linee Guida A.N.AC. n. 1, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

L'INCARICATO _____

IL RUP _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile vengono espressamente e specificamente approvate le seguenti condizioni del presente disciplinare [indicare gli articoli contenenti clausole vessatorie]:

- Art. 2.1 – Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione;
- Art. 2.4 – Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione
- Art. 2.7 – Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione
- Art. 2.8 – Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione
- Art. 3.2 – [DL] Modalità di svolgimento delle prestazioni
- Art. 4.2 – [CSP] Modalità di svolgimento delle prestazioni
- Art. 5.2 – [CSE] Modalità di svolgimento delle prestazioni
- Art. 8.1 – Risoluzione del contratto
- Art. 8.2 – Recesso dal contratto;
- Art. 8.6 – Risoluzione delle controversie
- Art. 8.7 – Spese

L'INCARICATO _____